

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

Comunicato stampa

Josef Albers in Messico
A cura di Lauren Hinkson
Collezione Peggy Guggenheim
19 maggio – 3 settembre, 2018

#JosefAlbers

Il Messico è senz'altro la terra promessa dell'arte astratta
Josef Albers

Dal 19 maggio al 3 settembre 2018 la Collezione Peggy Guggenheim presenta *Josef Albers in Messico*, mostra che vuole far luce sul rapporto tra l'arte di **Josef Albers** (Bottrop, Germania, 1888 - New Haven, Connecticut, 1976) e le forme e il design dei monumenti precolombiani che l'artista ebbe modo di studiare nel corso dei suoi numerosi viaggi in Messico. A Venezia sarà esposta una selezione di dipinti giovanili, tele iconiche appartenenti alle note serie "Variante/Adobe" (1947-1952) e "Omaggio al quadrato" (1950-1976), raramente visibili, insieme a opere su carta e a una ricca selezione di fotografie e foto-collage, molte delle quali presentate per la prima volta al pubblico, realizzate da Albers durante le sue tante visite presso i siti archeologici messicani, cominciate a partire dai primi anni '30. Con lettere, studi, fotografie inedite, e dipinti provenienti dal Museo Solomon R. Guggenheim di New York e dalla Fondazione Anni e Josef Albers, *Josef Albers in Messico* permette di contestualizzare ulteriormente la ancor poco nota produzione fotografica di Albers, offrendo così una nuova lettura dei suoi più celebri lavori astratti. La Collezione Peggy Guggenheim è la seconda tappa della mostra dopo il museo Guggenheim di New York, dove è stata esposta dal 3 novembre 2017 al 4 aprile 2018.

Josef Albers in Messico è curata da Lauren Hinkson, Associate Curator, Collections, Solomon R. Guggenheim Museum.

Artista, poeta, teorico, professore di arte e design prima al Bauhaus a Dessau, poi a Berlino, e successivamente, una volta trasferitosi negli Stati Uniti nel 1933, al Black Mountain College e all'Università di Yale, durante la sua lunga carriera Albers ha lavorato con diverse tecniche, dalla pittura all'incisione, dall'arte murale all'architettura. Insieme alla moglie, l'artista Anni Albers, viaggiò spesso in Messico e in altri paesi sudamericani, tra il 1935 e il 1967, visitando i siti archeologici della Mesoamerica, area in quel momento al centro di un rinato interesse nei confronti dell'arte e la cultura precolombiana. Durante le sue visite, l'artista realizzò centinaia di scatti in bianco e nero raffiguranti piramidi, templi, santuari, e raggruppando insieme immagini multiple, stampate in diverse dimensioni su fogli di cartone. Ne risultano fotografie e foto-collage che rivelano un approccio senz'altro innovativo, e ancora poco studiato, al mezzo fotografico, sottolineando inoltre l'importanza del tema della serialità che ritorna in tutta la sua produzione artistica.

PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION

I collage di Albers mostrano inoltre il rapporto che si venne a creare tra la geometria e gli elementi formali dei monumenti precolombiani e le sue iconiche tele astratte e i lavori su carta. Alcuni di questi prendono il titolo da specifici siti archeologici, rivelando inoltre diverse somiglianze con i dipinti astratti, somiglianze messe in evidenza in mostra. L'avvicinamento di Albers all'immaginario artistico precolombiano può essere analizzato nell'ambito della storia complessa e spesso inquieta di quegli artisti modernisti che hanno guardato alle culture non-occidentali quali fonti d'ispirazione. Il lavoro di Albers si oppone a quello degli artisti rivoluzionari messicani, incontrati durante i suoi viaggi, tra cui anche Diego Rivera. Al tempo stesso il suo lungo impegno nello studio dell'arte e dell'architettura messicani lo rende un precursore, nella storia dell'arte americana, del secondo dopoguerra, quando artisti più giovani, come Donald Judd, Ad Reinhardt e Robert Smithson, guardano alle antiche tradizioni con una nuova sensibilità e auto-consapevolezza.

La mostra è accompagnata da un'esauriva pubblicazione illustrata, edita dal Guggenheim, con saggi della curatrice Lauren Hinkson e di Joaquin Barrièndos, studioso e curatore indipendente di arte latino-americana. Il catalogo include inoltre un testo di Albers e una mappa illustrata dei suoi numerosi viaggi. Un sostegno importante alla mostra *Josef Albers in Messico* è offerto da LLWW Foundation. Ulteriore supporto è offerto dalla Robert Lehman Foundation e la Mex-Am Cultural Foundation Inc. e dall'Istituto culturale messicano di New York insieme al Consolato Generale del Messico e AMEXCID.

Si ringrazia della generosità la Leadership Committee della mostra e in particolare Alice e Thomas Tisch; David Zwirner, New York/Londra; Lisa e John Miller; e Louisa Stude Sarofim. Il catalogo è in parte sostenuto da Furthermore: un programma del J. M. Kaplan Fund.

Il programma espositivo della Collezione Peggy Guggenheim è sostenuto dagli Institutional Patrons – EFG e Lavazza, da Guggenheim Intrapresæ e dal Comitato consultivo del museo. I progetti educativi correlati all'esposizione sono realizzati grazie alla Fondazione Araldi Guinetti, Vaduz.

Tutti i giorni alle 15.30 vengono offerte visite guidate gratuite alla mostra, previo acquisto del biglietto d'ingresso al museo.

guggenheim
+ intrapresæ

Aermec + Allegrini + Apice + Arclinea
Arper + Distilleria Nardini + Florim + Foodies
Bros + Gruppo Campari + Hangar Design
Group + Istituto Europeo di Design + Mapei
MST-Gruppo Maccaferri + Orsoni + René
Caovilla + Rubelli + Safilo Group + Swatch